

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CASCIA, MARGHERITI, CASADEI
LUCCHI, LOPS e SCIVOLETTO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 APRILE 1991

Proroga per l'anno 1991 della legge 8 novembre 1986, n. 752, «Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura»

ONOREVOLI SENATORI. – La legge 8 novembre 1986, n. 752, «Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura», è scaduta nel 1990.

Tale legge ha fissato le fondamentali norme di programmazione in agricoltura e la dotazione finanziaria che lo Stato e le Regioni hanno avuto a disposizione per l'agricoltura nel quinquennio 1986-1990.

Anche se gli obiettivi stabiliti dal Piano agricolo nazionale e dalla stessa legge ormai scaduta non sono stati raggiunti, essa ha assicurato continuità nel flusso finanziario all'agricoltura italiana nell'ultimo quinquennio.

A partire dal prossimo anno è necessaria una legge poliennale profondamente innovativa rispetto alla precedente.

Il Governo ha presentato un disegno di legge (atto Senato n. 2428) nel settembre 1990 che il Senato non ha potuto ancora approvare perchè da un lato, il disegno di legge finanziaria 1991, che ha sottratto circa 2.000 miliardi alla dotazione finanziaria 1991, che ha sottratto circa 2.000 miliardi alla dotazione finanziaria prevista dalla proposta, ha costretto il Senato ad attendere il completamento dell'*iter* parlamentare della legge finanziaria, dall'altro lo stesso Governo aveva annunciato in Parlamento un decreto-legge di proroga della legge n. 752 del 1986 per l'anno 1991 a cui poi ha rinunciato.

Inoltre il disegno di legge governativo contiene norme talmente negative da costringere il Parlamento ad una vera e propria riscrittura e quindi ad un lavoro

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

molto serio che ha impegnato da tempo la 9^a Commissione permanente del Senato.

La crisi di Governo ha interrotto tale lavoro.

C'è ormai il pericolo che per il 1991 le Regioni e l'agricoltura italiana rimangano senza le indispensabili risorse finanziarie pubbliche, più che mai urgenti in una fase di difficoltà e di trasformazione del settore primario in vista del Mercato unico europeo e della conclusione di un nuovo accordo GATT.

Basta pensare che la legge n. 752 del 1986 stabiliva che le dotazioni finanziarie

previste dalla legge venissero annualmente ripartite fra le Regioni e le diverse azioni statali, entro il 31 marzo.

Per evitare tale pericolo è necessario prorogare per il 1991 la legge n. 752 del 1986 onde assicurare la continuità per l'anno in corso del flusso finanziario e il tempo necessario al Parlamento per una nuova legge riformatrice di programmazione e di spesa in agricoltura.

Il presente disegno di legge, con un unico articolo, provvede a tale proroga e può essere tempestivamente approvato dal Parlamento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'efficacia delle disposizioni di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752, è differita al 31 dicembre 1991.

2. Per l'anno 1991 è autorizzata la spesa di lire 2.720 miliardi, di cui lire 1.749 miliardi per gli interventi di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Al riparto delle somme di cui al precedente comma tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e tra le azioni di competenza governativa, provvede il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

All'onere derivante dalla presente legge, determinato in lire 2.720 miliardi per l'anno 1991, si provvede mediante corrispondente utilizzazione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, sotto la rubrica «interventi programmatici in agricoltura e nel settore della forestazione».